Lago

Corenno fuori da "Borghi d'Italia"? «Si tolga il ticket: è incompatibile»

Dervio. Dopo il ricorso presentato all'Associazione, si allarga la richiesta di abolire il biglietto Mastalli "Castelli d'Italia": «È un procedimento di autotutela». Vassena. «Balzello illegittimo»

DERVIO
PAOLA SANDIONIGI

La frazione di Corenno Plinio potrebbe essere esclusa da "Borghi d'Italia" a causa del biglietto d'ingresso.

«Invito il sindaco **Stefano Cassinelli** ad abolire il biglietto d'ingresso a Corenno, in autotutela prima di un pronunciamento da parte della Autorità competente in materia di demanio e ad istituire un servizio di natante navetta con partenza dal pontile di Dervio a Corenno».

Tema ormai noto

Pierfranco Mastalli, referente di "Castelli d'Italia", già impegnato in politica e nell'ambito di Legambiente, supporta la lettera firmata da cinque cittadini, **Gabriella Friso, Luigi Giordano, Davide Mevi, Alessandro De Toni** e **Andrea Anselmi** in cui chiedono di escludere Corenno da "Borghi d'Italia" in quanto a loro dire il contributo di ingresso è illegittimo.

Una questione quella del biglietto d'ingresso già balzata alle cronache più volte, con chi sostiene la necessità di far pagare per accedere al borgo e chi invece è contrario.

Tra i contrari il gruppo di minoranza "Insieme per Dervio" guidato da **Davide Vassena**.«Il balzello non rispetta le norme dello Stato: solo per citarne una, basterebbe dire che se tutti i turisti che visitano Corenno dichiarassero di volersi recare sulla spiaggetta o lungo il porticciolo a guardare il panorama, non potrebbe essere richiesto nessun ticket dato che l'accesso alle aree demaniali, spiaggia e porto per l'appunto, è gratuito per la legge italiana, e un Comune non può sostituirsi alle leggi dello Stato», rimarca Vassena.

In poche parole non essendo la spiaggia data in concessione ma libera, chiunque dovrebbe potervi accedere gratuitamente.

«Quando l'associazione dei "Borghi d'Italia" ha ricevuto la lettera dai cinque cittadini e ha confrontato le articolate contestazioni mosse sul ticket con le generiche rassicurazioni ricevute dal sindaco, probabilmente si sarà sentita presa in giro, perché tutti i fatti citati nella lettera non erano stati evidentemente spiegati prima dal Comune. Come finirà ora non lo sappiamo: l'associazione potrebbe chiedere al Comune di eliminare il ticket per poter confermare l'ammissione di Corenno, oppure, se chi amministra il Comune dovesse continuare ciecamente a mantenere un iniquo e singolare balzello, l'associazione potrebbe magari ritirare il riconoscimento appena ottenuto da Corenno».

Decisione nascosta

Come gruppo consiliare questa seconda eventualità ci spiacerebbe molto, ma la responsabilità sarebbe esclusivamente di chi ha deciso di istituire un ticket con tali modalità e l'ha nascosto all'associazione dei "Borghi d'Italia" fino a quando non sono stati scoperti da alcuni cittadini - sottolinea Vassena -. Chiediamo quindi ancora una volta che il Comune rinunci al ticket, per non mettere così a rischio il riconoscimento ottenuto da Corenno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dibattito su "Borghi d'Italia"